

*Silenzio di adorazione*

**PREGHIERA PER I BUONI OPERAI**

*IN GINOCCHIO*

**G.** Chi annuncia Dio nella storia deve fidarsi davvero di Lui. Come hai fatto tu, Signore: senza cercare sicurezze, senza paura del rischio. Chi si affida così, sperimenta la tua forza e scopre una gioia che non si può spiegare. È la gioia dei settantadue discepoli, la gioia di chi si mette in cammino per il Vangelo. È la gioia di ogni operaio della tua messe.

**Tutti**

Signore Gesù, missionario del Padre, hai mandato gli apostoli, pieni del tuo Spirito, ad annunciare il Vangelo fino ai confini del mondo.

Oggi ti fidi anche di noi, e ci chiami a portare la tua Parola.

Ti affidiamo chi ha lasciato tutto — casa, affetti, certezze — per seguirti in terre lontane, per essere segno del tuo amore.

Aiutaci, Signore, a lasciare anche noi le nostre comodità, le nostre “zone sicure”, per essere tuoi testimoni anche dove il Vangelo sembra non interessare più.

Donaci il tuo Spirito, perché possiamo essere missionari ogni giorno, lì dove ci chiami a vivere, con coraggio, con gioia, con cuore libero. Amen

*Benedizione eucaristica*

**CANTO FINALE**

## **ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE**

### **Li mandò a due a due**

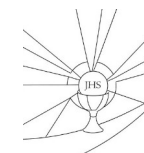


#### **INTRODUZIONE**

**Guida:** Dio ha un sogno grande: far scoprire a ogni persona il tesoro che porta dentro, la bellezza della propria vocazione. Vuole che ciascuno si senta amato, chiamato, coinvolto. Ma non lo fa da solo: ci vuole protagonisti, non spettatori. Ci chiama a essere discepoli veri, narratori della sua presenza, testimoni credibili del Vangelo che cambia la vita. Non è sempre facile vivere da cristiani autentici, soprattutto in ambienti dove il Vangelo sembra fuori posto. Ma se lasciamo che la sua Parola ci tocchi davvero, diventiamo luce, speranza, libertà. Ovunque. Con chiunque.

*Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi*

*Silenzio adorante*



#### **PREGHIERA CORALE**

**Signore Dio,** Tu ci hai mostrato il tuo amore pieno in Gesù, che si è fatto uno di noi. Rendici capaci di ascoltare la tua voce e seguirti con cuore libero. Fa' che diventiamo discepoli attenti, testimoni veri della tua Parola che salva. Entra nel nostro silenzio, parla al nostro cuore. Aiutaci a distinguere ciò che conta davvero, a scegliere la tua luce anche quando il mondo ci distrae. Donaci occhi nuovi per vedere la nostra vita come un dono, e mani pronte a servire con gioia.

Fa' che la nostra presenza nel mondo sia segno che Tu sei vivo, fonte di fraternità, giustizia e pace. Amen

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**G.** Chi cerca davvero la pace, a volte si sente deluso o scoraggiato. Ma chi crede, anche nel dolore, riesce a vedere nella croce una strada per seguire Gesù. È lì che nasce la vocazione: nel cuore di chi, nonostante tutto, sceglie di fidarsi e di partire. Come missionari nel mondo, siamo chiamati a portare speranza, a costruire il Regno di Dio, che è libertà, amore e salvezza per tutti.

**Dal vangelo secondo Luca** (Lc 10,1-12.17-20)

*In quel tempo, il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: È vicino a voi il regno di Dio]. Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle piazze e dite: Anche la polvere della vostra città che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino. Io vi dico che in quel giorno Sodoma sarà trattata meno duramente di quella città». I settantadue tornarono pieni di gioia dicendo: «Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse: «Io vedevo satana cadere dal cielo come la folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni e sopra ogni potenza del nemico; nulla vi potrà danneggiare. Non rallegratevi però perché i demoni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto che i vostri nomi sono scritti nei cieli».*

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

*Breve pausa di silenzio*

## RIFLESSIONE COMUNITARIA

**G.** Seguire Gesù non è solo una scelta, è uno stile di vita. Lui ci chiama a vivere con coraggio, a portare la sua luce anche dove sembra non esserci spazio per Dio. Non siamo solo spettatori: siamo inviati, come i 72 del Vangelo, a due a due, per portare pace, guarigione, speranza.

**L** Non siamo soli. È Gesù che ci manda, è Lui che ci dà la forza. Anche se ci sentiamo piccoli, fragili, magari fuori posto... è proprio lì

che Lui ci vuole. Non servono grandi mezzi, ma un cuore libero e disponibile. La missione non è solo per “alcuni”: è per tutti noi, ogni giorno, ovunque siamo.

**L.** E allora, anche se ci sentiamo “agnelli in mezzo ai lupi”, non abbiamo paura. Il Signore è con noi. Ci chiede di essere essenziali, veri, vicini alle persone. Di portare pace, di prenderci cura, di dire con la vita: “Il Regno di Dio è vicino”.

*Pausa di silenzio per l'interiorizzazione*

### Tutti

*Grazie, Signore, per chi risponde alla tua chiamata, anche quando sembra impossibile.*

*Grazie per chi sceglie di servire, anche tra le lacrime e le fatiche. Ricevi la nostra lode, quella di chi ha scoperto che viver per Te è la gioia più grande. Rinnova in noi il desiderio di seguirti, e fa' nascere nuovi apostoli, santi e appassionati, per la tua messe. Amen.*

### Canto

**G.** «La messe è tanta, ma gli operai sono pochi». I pochi sono i Dodici, i settantadue, le piccole comunità che credono e sperano. Sono quel “piccolo gregge” di cui parlava Gesù: minoranza, sì, ma piena di fuoco. A volte sembra che ci sia troppo da fare e troppo pochi a farlo. Ma Gesù ci dà una chiave semplice e potente: **pregare**. Prima ancora di partire, di fare, di parlare... ci chiede di pregare. Perché è Dio che manda gli operai. È Lui che chiama, che accende i cuori, che invia. E allora, anche se ci sentiamo pochi, piccoli, magari stanchi... **la preghiera può cambiare tutto**. È lì che nasce la missione.

**L.** Scrive Sant' Annibale: “Pregate – Rogate – non è solo un invito, ma un comando. Ogni cristiano è chiamato a obbedire: dobbiamo pregare perché Gesù lo vuole. In questa obbedienza si nasconde il segreto della salvezza della Chiesa e del mondo. È la risorsa più grande per far crescere il Regno di Dio. I sacerdoti e i santi non nascono per caso, né per sforzo umano: sono dono della misericordia di Dio. Se non si prega per averli, non si ricevono. È Dio che li crea, li chiama, li manda. E allora, se davvero desideriamo santi e operai per la sua messe, dobbiamo chiederli con fede. Gesù è chiaro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe».”